

A TUTTI I CLIENTI
LORO SEDE

Como, giugno 2026

Sintesi Circolare

Le principali novità di giugno 2026 su costo del lavoro, controlli IVA, concordato preventivo e adempimenti con impatto operativo.

AREA SOCIETARIA

Trasformazione dello studio associato in STP: continuità dei valori fiscali

La trasformazione di un'associazione professionale in società tra professionisti può avvenire in neutralità fiscale. Anche il costo fiscale delle quote dei soci conserva continuità; l'eventuale valore rideterminato prima della trasformazione può quindi essere mantenuto nella nuova STP.

Perché è rilevante. Il chiarimento favorisce le riorganizzazioni degli studi professionali senza generare, di per sé, un'imposizione immediata sui valori trasferiti.

Cosa fare operativamente. Prima dell'operazione sarebbe utile predisporre una ricostruzione documentale dei valori fiscali delle attività, delle passività e delle quote dei soci, così da preservarne la continuità.

Fusioni tra società appartenenti a distinti Gruppi IVA

Nel caso esaminato dall'Agenzia, le controllate della società incorporata entrano nel Gruppo IVA dell'incorporante dalla data di efficacia giuridica della fusione, senza attendere il termine ordinario legato al periodo minimo di controllo.

Cosa fare operativamente. Per i gruppi interessati, gli effetti IVA della fusione dovrebbero essere coordinati con la data civilistica dell'operazione e con le comunicazioni del Gruppo IVA.

AREA FISCALE / TRIBUTARIA / PERSONE FISICHE

NOVITÀ AD ALTO IMPATTO Avvisi IVA 2025: controlli incrociati su dichiarazioni e fatturazione

L'Agenzia delle Entrate invia comunicazioni quando rileva la possibile omissione della dichiarazione IVA 2025, la mancata compilazione dei quadri VE o VJ oppure scostamenti rilevanti rispetto a fatture elettroniche e corrispettivi. Gli avvisi sono recapitati via PEC e sono consultabili nel Cassetto fiscale e nel portale Fatture e Corrispettivi.

Perché è rilevante. La comunicazione non equivale automaticamente a un accertamento: consente di fornire elementi giustificativi oppure di regolarizzare errori e omissioni con ravvedimento operoso e sanzioni ridotte.

Cosa fare operativamente. La PEC e le aree riservate dell'Agenzia meriterebbero un controllo periodico. In presenza di un avviso, la verifica con registri, fatture e dichiarazione potrebbe consentire una risposta o una regolarizzazione tempestiva.

NOVITÀ AD ALTO IMPATTO Concordato preventivo biennale: acconti 2026 e nuova adesione

Per chi ha aderito al CPB 2024-2025, gli acconti 2026 calcolati con il metodo storico partono dall'imposta determinata sul reddito 2025 concordato, senza considerare il reddito effettivo. Le plusvalenze 2025 rateizzate restano esterne al reddito concordato e incidono sul ricalcolo. In caso di adesione senza interruzioni al CPB 2026-2027 non è dovuta la maggiorazione prevista per il primo periodo. Il singolo socio o associato professionista può inoltre aderire anche quando l'ente collettivo è escluso dagli ISA, indipendentemente dalle scelte degli altri componenti.

Cosa fare operativamente. Per i contribuenti interessati, il calcolo degli acconti 2026 dovrebbe essere riesaminato separando reddito concordato, plusvalenze rateizzate e continuità dell'adesione.

Interventi edilizi: verifica dell'aggiornamento catastale

L'obbligo di aggiornamento non riguarda soltanto le variazioni di destinazione, consistenza, distribuzione o sagoma. Può sorgere anche quando i lavori determinano un apprezzabile miglioramento qualitativo e funzionale capace di incidere sulla rendita, come alcuni interventi sull'involucro energetico, l'installazione di un ascensore o l'ampliamento rilevante della dotazione impiantistica.

Perché è rilevante. La valutazione è tecnica e riguarda tutti gli interventi edilizi, agevolati o meno; in caso di aggiornamento, la relazione DOCFA deve descrivere in modo completo opere e nuovi impianti.

Cosa fare operativamente. Alla chiusura dei lavori potrebbe essere affiancata una verifica catastale con il tecnico incaricato, soprattutto quando l'intervento modifica prestazioni, impianti o funzionalità dell'immobile.

Split payment: continuità applicativa segnalata dalla circolare

La circolare evidenzia la prosecuzione dello split payment oltre il 30 giugno 2026, in continuità con il regime precedente, nell'ambito della richiesta di autorizzazione europea fino al 30 giugno 2029.

Cosa fare operativamente. Per i fornitori di soggetti rientranti nel regime, i processi di fatturazione e incasso potrebbero proseguire senza modifiche, mantenendo il monitoraggio degli sviluppi autorizzativi.

Cripto-attività: dal 2026 aumenta la trasparenza internazionale

I prestatori di servizi in crypto-attività dovranno comunicare i dati degli investitori e delle operazioni. Le informazioni relative al 2026 saranno trasmesse all'Agenzia entro il 30 giugno 2027 e scambiate con le altre Amministrazioni entro il 30 settembre 2027; il sistema interesserà anche exchange esteri che operano in Stati aderenti.

Perché è rilevante. La maggiore disponibilità di dati rende ancora più importante la coerenza tra operazioni effettuate, documentazione conservata e dichiarazioni fiscali.

Cosa fare operativamente. Per chi detiene crypto-attività sarebbe utile mantenere una ricostruzione annuale di acquisti, vendite, conversioni e saldi, anche quando le piattaforme utilizzate sono estere.

Autotrasportatori: deduzione forfettaria 2025 confermata

Per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore, la deduzione è pari a 48 euro per ogni giorno fuori dal Comune della sede e a 16,80 euro per ogni giorno all'interno del Comune. Spetta una sola volta per giornata, indipendentemente dal numero dei viaggi.

Cosa fare operativamente. La documentazione delle giornate e dell'ambito territoriale dei trasporti dovrebbe risultare coerente con quanto indicato nel modello REDDITI 2026.

AREA LAVORO

NOVITÀ AD ALTO IMPATTO **Retribuzioni 2026: detassazione di aumenti, indennità e maggiorazioni**

Gli incrementi retributivi erogati nel 2026 in attuazione di contratti collettivi sottoscritti nel 2024, 2025 o 2026 possono essere assoggettati all'imposta sostitutiva del 5%. Per lavoro notturno, festivo, nei giorni di riposo e per turni è prevista l'aliquota del 15%. L'agevolazione presuppone l'applicazione di un CCNL e, nei casi chiariti, può interessare anche reperibilità, pernottamento, straordinario notturno o festivo e alcune voci collegate a ferie e permessi.

Perché è rilevante. La corretta classificazione delle voci in busta paga può ridurre il carico fiscale dei dipendenti senza modificare il costo lordo sostenuto dall'impresa.

Cosa fare operativamente. Sarebbe opportuno che ufficio paghe e consulente del lavoro riesaminassero le voci agevolabili, la data del rinnovo contrattuale e l'effettiva applicazione del CCNL prima dei conguagli.

Premi di risultato: aliquota all'1% e limite di 5.000 euro

Per il 2026 e il 2027 l'imposta sostitutiva sui premi di risultato scende all'1% e il limite annuo agevolabile sale a 5.000 euro. Il medesimo limite opera anche quando il dipendente sceglie di convertire il premio in benefit aziendali.

Perché è rilevante. La misura rende più conveniente la progettazione di sistemi premianti collegati alla produttività e può rafforzare i piani di welfare.

Cosa fare operativamente. La pianificazione dei premi 2026 potrebbe essere aggiornata valutando, con il consulente del lavoro, l'alternativa tra erogazione monetaria e conversione in welfare, nel rispetto delle condizioni ordinarie.

Lavoratori all'estero e frontalieri Italia-Svizzera

Sono state approvate le retribuzioni convenzionali 2026 per i dipendenti residenti in Italia che lavorano all'estero in via continuativa ed esclusiva per oltre 183 giorni in dodici mesi. Sul piano contributivo, gli eventuali conguagli relativi ai mesi da gennaio a giugno 2026 possono essere regolarizzati entro il 16 settembre 2026 senza oneri aggiuntivi. Per i frontalieri, la sede legale del datore fuori dall'area di frontiera non esclude la qualifica, purché restino soddisfatti gli altri requisiti e il lavoro sia svolto effettivamente nell'area prevista dall'Accordo.

Cosa fare operativamente. Per le imprese con personale stabilmente all'estero o con rapporti transfrontalieri sarebbe utile riesaminare basi fiscali, contributive e luogo effettivo della prestazione.

Rimaniamo comunque a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.
Cordiali saluti.

Studiodotcom